Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI" AMOROSI
di SCUOLA dell'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Manzoni, 8 - 82031 AMOROSI (BN)
Sedi: AMOROSI - FAICCHIO – PUGLIANELLO – SAN SALVATORE TELESINO
C.M. BNIC85200P - tel. 0824.970280
p.e.o.: bnic85200p@istruzione.it - p.e.c.: bnic85200p@pec.istruzione.it

- Ai genitori delle/i bambine/i
Scuola dell'Infanzia
- Ai Genitori delle/i alunne/i
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado
- Al Personale Docente
- Ai Collaboratori scolastici
LORO SEDE
Al sito web / Atti

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi - a. s. 2026-2027. Raccomandazioni.

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, che di seguito si riporta: "In caso di infestazioni da Pediculus humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

- In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante (l'alunno potrà essere riammesso a scuola già il giorno successivo al primo trattamento antiparassitario). Sarà necessario però presentare un certificato del medico curante/del pediatra in cui si attesta l'avvenuta disinfestazione dei pidocchi e che non vi è più pericolo di contagio per gli altri bambini o un'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente:

- Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto. Il genitore che nota segni di infestazione sul proprio figlio dovrà segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico;
- L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico;
- Il dirigente scolastico deve disporre l'allontanamento obbligatorio dell'alunno e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o un'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola;
- Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione;
- Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

RACCOMANDAZIONI

Non è possibile prevenire la pediculosi. Usare i prodotti antiparassitari a scopo preventivo non rende immuni dall'infestazione; si tratta di una pratica inutile e dannosa.

È possibile, comunque, mettere in atto alcune precauzioni, che sono le sole in grado di poter evitare la trasmissione dei pidocchi e ridurre il rischio di contagio.

Una corretta e mirata informazione e la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (bambini, genitori, pediatra, operatori scolastici, farmacisti) è già efficace per una prevenzione di primo livello.

1. educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammucchiati;
2. educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali, quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani;
3. mettere in atto una sorveglianza accurata, con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie (anche quando il bambino non ha sintomi). Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo **screening** (controllo delle teste) **in ambito scolastico, oltre alla**

impossibilità pratica ad essere effettuato come pratica routinaria, non ha dimostrato alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi. Fondamentale è invece **l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione preventiva delle famiglie in quanto il controllo** sistematico dei capelli da parte dei genitori è l'unica azione efficace di prevenzione della diffusione dell'infestazione

4. **Sanificazione:** Sfilare manualmente le lendini residue, lavare in lavatrice a 60°C lenzuola, asciugamani e indumenti usati nei due giorni precedenti (oppure chiuderli in un sacchetto sigillato per 15 giorni) e disinfettare pettini e spazzole in acqua molto calda.
5. in caso di infestazione scolastica, nelle famiglie con bambini in età scolare, sottoporre a un controllo sistematico tutti i familiari, in particolare i figli più piccoli e, alla scoperta di eventuali lendini, applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi.

Si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Aurilio
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del dlgs n. 39 del 1993